

Località: Piacenza

Chiesa di S. Francesco

Piacenza

Lapide sulla facciata della chiesa di S. Francesco che ricorda come nel 1848 i cittadini, riuniti nella chiesa, proclamarono l'annessione al Regno di Sardegna. (La piazzetta nel lato destro della chiesa porta il nome di Piazza Plebiscito).

Questo atto del maggio del 1848 valse alla città il titolo di **"Primogenita"**.

Così scrive L. Ambiveri nella sua "Storia popolare di Piacenza", 1880, p. 290: *"Finalmente, ai 10 di maggio, si compì per plebiscito la dedizione di Piacenza al Piemonte. Nella chiesa di s.*

Francesco si annunziò, che, su 37,585 votanti, 37,089 avevano votato per Carlo Alberto. Cessò il governo provvisorio; fummo retti dallo statuto e dalle leggi piemontesi".

Luogo



Luogo

Museo del Risorgimento

P.zza Cittadella 29, Piacenza

Ospitato al piano ammezzato dell'ala sud di Palazzo Farnese, fu inaugurato nel 1988 come sezione autonoma dei Musei di Palazzo Farnese in collaborazione con il Comitato di Piacenza dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, che mantiene la proprietà di buona parte dei pezzi esposti.

I materiali storici del Museo del Risorgimento possono essere ricondotti a due periodi fondamentali, il 1848-49 e il 1859-61.

Sono quasi 600 i pezzi complessivamente inventariati, di cui una parte (poco più della metà) in esposizione.

La documentazione inizia con l'età napoleonica e prosegue con la sovranità di Maria Luigia d'Austria sul ducato di Parma e Piacenza, i rivolgimenti del 1831 e del '48, con la fusione al Piemonte, che valse a Piacenza la definizione di città Primogenita, con il ritorno dei Borboni, fino all'assassino del duca e al plebiscito definitivo per l'annessione al Regno Sardo.

<http://www.musei.piacenza.it/sezioni/index.asp?s=risor>



Palazzo Gotico

P.zza Cavalli, Piacenza.

Iscrizione murata sotto le volte del Gotico fatta nel 1910 in memoria dei piacentini Pietro Pecchioni, Gian Maria Damiani, Giovanni Campi e Carlo Baderna che presero parte alla spedizione dei Mille.

La lapide contiene anche una dedica ai piacentini morti nelle guerre del 1848, 1849, 1859 e 1860.

N.B. Frattola e Pecchioni non rientrano nell'elenco: *"Elenco di tutti i componenti la spedizione dei Mille di Marsala compilato sulla scorta dell'elenco definitivo del Ministero della Guerra, del Prospetto dei Pensionati, fra i Mille di Marsala e delle notizie fornite dalle varie autorità del Regno a tutto 23 luglio 1878"* pubblicato alla pagina web:

<http://www.archivi.beniculturali.it/ACS/millemars.html>

Monumento



Monumento a Garibaldi

Giardini Margherita, Piacenza

Su un blocco di pietra artificiale si erge la figura di Giuseppe Garibaldi, realizzato sul finire dell'Ottocento dallo scultore Pier Emilio Astorri poil, a braccia conserte con lo sguardo volto verso la stazione.

La figura armata ai piedi della roccia rappresenta probabilmente un garibaldino.

Monumento



Casa di Giuseppe Manfredi

Via 10 giugno, 3, Piacenza

Nella casa di Giuseppe Manfredi in via Fodesta, ora via 10 Giugno, si riunivano i cospiratori della Società nazionale.

Giuseppe Manfredi nacque a Cortemaggiore (PC) nel 1828 e morì a Roma nel 1918, fu tra i protagonisti nel '48 dei moti che portarono alla liberazione di Piacenza e venne segnalato da Cavour nel '59 come uno dei migliori uomini della città. Ricoprì la carica di segretario generale presso il governo degli Stati Parmensi e dal 1915 fu presidente del Senato del Regno.

L'iscrizione riporta la seguente dicitura:

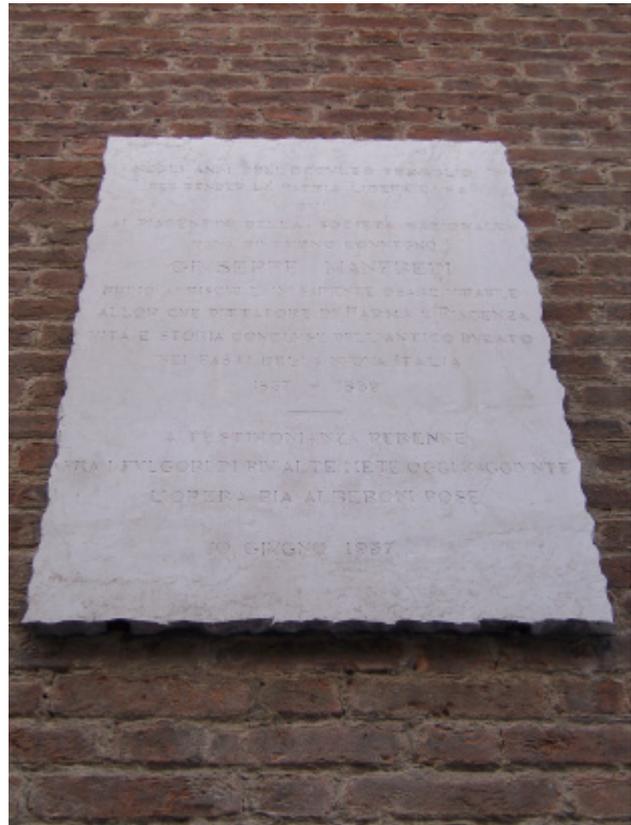
“Negli anni dello occulto travaglio
per rendere la patria libera e una
qui
ai piacentini della Società Nazionale
dava diuturno convegno
Giuseppe Manfredi
primo ai rischi e in sapiente osare mirabile
allor che dittatore di Parma e Piacenza
vita e storia concluse dell'antico ducato
nei fasti della Nuova Italia
1857-1859
A testimonianza perenne
Tra i fulgori di più alte mete oggi raggiunte
l'Opera Pia Alberoni pose
10 giugno 1937

Torrione Borghetto

Piacenza

Parte di fortificazione austriaca nel cui interno è scolpita la data MDCCCLI 1851 che veniva così interpretata dai patrioti: “Mio Dio Castiga Coloro Che L'Italia Invasero”

Monumento



Monumento



Castell'Arquato

Monumento ai caduti

Piazza Municipio
29014 Castell'Arquato (PC)

Iscrizione dedicata a Garibaldi.

Castel San Giovanni

Monumento a Garibaldi

Piazzetta laterale a Piazza Garibaldi

Statua dedicata a Giuseppe Garibaldi, costruita nel 1882 su iniziativa della Società di Mutuo Soccorso grazie ad offerte dei cittadini e uno stanziamento di lire 500 da parte del Comune.

Il monumento marmoreo dello scultore Annibale Monti fu collocato nella piazzetta omonima e inaugurato il 5 luglio 1908.

Garibaldi passò a Castel San Giovanni ben tre volte: il 3 luglio 1848 da poco tornato dalle Americhe; nel 1861 diretto a Casteggio e in fine il 9 settembre 1866. In questa occasione gli furono consegnate le camice rosse raccolte per i suoi uomini.

Nel 1859 i cittadini di Castel San Giovanni raccolgono offerte per un importo di lire mille per i fucili di Garibaldi.

Monumento

Monumento



Cimitero di Fontana Pradosa

via Martini

Fontana Pradosa (Castel San Giovanni)

Lapide posta nella cappelletta centrale del cimitero della frazione di Fontana Pradosa

Testo della lapide:

A Baderna Carlo

che combattè

per l'indipendenza italiana

Sbarcò a Marsala col

Duce dei Mille

La vedova Reggi Carolina

e i cognati

Q.M.P.

1834-1901

Monumento



Scuole di Fontana Pradosa

Fontana Pradosa (Castel San Giovanni)

Scuole inaugurate il 6 maggio 1977 dedicate al garibaldino Carlo Baderna, originario di Piacenza che sposò nel 1867 Carolina Reggi di Fontana Pradosa

Monumento

Cortemaggiore

Monumento a Garibaldi

Via Roma

Busto dedicato a Garibaldi con epigrafe in cui si accenna al passaggio dell'eroe avvenuto l'8 aprile 1862

Monumento

Comune di Cortemaggiore

Piazza Patrioti, 8

29016 Cortemaggiore (PC)

Monumento

Iscrizione in ricordo di Pietro Bigati, Giovanni Galluzzi e Andrea Vaccari, morti a San Martino e di Clemente Ricci, morto a Mentana

Testo dell'iscrizione:

“Il Municipio
facendo incidere i nomi de' concittadini
Brigati Pietro
Galluzi Giovanni
Vaccari Andrea
morti combattendo per la Patria
a San Martino il 24 giugno 1859.
Ricci Clemente
delle vittime di Mentana nel 3 nov.bre 1867.
volle non perituro l'onore de' valorosi
ricordato quanto costò all'Italia
indipendenza ed unità
da serbar care
custodite e difese colla concordia”

Monumento a Giuseppe Manfredi

Giardini di via Torricella

Monumento dedicato a Giuseppe Manfredi che nacque a Cortemaggiore (PC) nel 1828 e morì a Roma nel 1918.

Protagonisti nel '48 dei moti che portarono alla liberazione di Piacenza, venne segnalato da Cavour nel '59 come uno dei migliori uomini della città. Ricoprì la carica di segretario generale presso il governo degli Stati Parmensi e dal 1915 fu presidente del Senato del Regno.

Monumento



Casa natale di Giuseppe Manfredi

Via Cavour, 15
29016 Cortemaggiore

Iscrizione sulla casa natale di Giuseppe Manfredi.

Testo dell'iscrizione:

“In questa casa nacque
il 17 marzo 1828
Giuseppe Manfredi
patriota e magistrato
presidente del Senato del Regno
nell'ultimo decennio di sua intensa vita
(1908-1918)
Nel centenario del fatidico 1859
Il Comune
volle perpetua la memoria”

Monumento



- **Fiorenzuola**

Monumento

Comune di Fiorenzuola

P. le San Giovanni, 2, Fiorenzuola d'Arda (PC)

Lapide posta sul lato del Comune di Fiorenzuola che si affaccia su via G. Bressani in onore di Botti Riccardo, Bassi Alberto e Donati Cesare.

L'iscrizione riporta:

“A ricordo dei valorosi Fiorenzuolani morti pugnando per l'indipendenza italiana”

Monticelli

Casa di Monticelli

via Martiri della Libertà n. 2, Monticelli d'Ongina (PC)

Iscrizione che ricorda l'incontro fra Vittorio Emanuele II e il generale Enrico Cialdini la sera del 27 giugno 1866.

Il testo dell'iscrizione è il seguente:

“In questa casa
nella sera del 27 giugno 1866
conferì
per affari di Stato
sua maestà
Vittorio Emanuele II
con
sua eccellenza il generale
Enrico Cialdini
Il Municipio
a perenne memoria
pose”

Comune di Monticelli

via Cavalieri di V. Veneto, 2 - Monticelli d'Ongina (PC)

Iscrizione sotto l'atrio del Municipio in onore del volontario Federico Boldrini, morto per le ferite riportate a S. Martino il 24 giugno 1859, quale volontario dei Granatieri.

Il testo dell'iscrizione è il seguente:

Onore
a Boldrini Federico
strenuo giovane
che sentiti i dolori della patria
non chiamato
volava fra le schiere italiane
ove ventenne trovò morte
a San Martino nella gloriosa giornata del XXIV giu(gno)
MDCCCLIX
e cadendo
più che alla sua salvezza
i compagni animava al compimento della vittoria
Oh sventura
che già il marchio dei prodi
fregiava il petto
a lui per valore remunerato
dal Re Italiano
Il Municipio di Monticelli riconoscente

Monumento



Monumento



